

Direttore Responsabile: Mario Invernizzi
Registrazione Tribunale di Roma numero 17078 del 13.1.1978
Spedizione in abbonamento postale - Gruppo II/B - 70%
Anno XIII - 5 Marzo 1990

QUINDICINALE D'INFORMAZIONE DELL'AGESCI



AGESCOUT

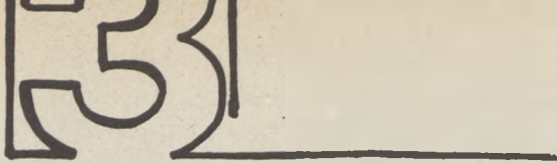
Supplemento al N. **4**

1990

SPECIALE
CONSIGLIO GENERALE
1990

■ RELAZIONE ECONOMICA

	1989			1990			1991		
	Previsione /000	Consuntivo	%	Previsione /000	Variazione /000	%	Previsione /000	%	
ENTRATE									
A									
Quote associative	2.932.000	2.904.999.000	88,22	3.937.500	3.870.000	95,09	3.937.500	96,50	
B									
Contributi vari	212.000	226.821.527	6,89	155.000	142.000	3,48	141.000	3,45	
	3.144.000	3.131.820.527	95,11	4.092.500	4.012.000	98,57	4.078.500	99,95	
C									
Ripporto anno precedente	+161.000	+161.075.413	4,89	+ 6.500	+ 58.000	1,43	+ 2.000	0,05	
	3.305.000	3.292.895.940	100,00	4.099.000	4.070.000	100,00	4.080.500	100,00	
USCITE									
D									
Metodo Educazione Formazione									
D1	149.000	137.891.929	4,26	173.000	159.000	3,91	175.000	4,29	
D2	133.500	119.896.215	3,71	158.000	144.000	3,54	152.000	3,73	
D3	187.000	187.216.118	5,79	100.000	160.000	3,93	150.000	3,68	
	469.500	445.004.262	13,76	431.000	463.000	11,38	477.000	11,70	
E									
Stampa									
E1	827.000	761.035.783	23,52	871.000	915.000	22,50	915.000	22,45	
F									
Servizi periferici									
F1	237.000	233.163.500	7,21	693.500	672.000	16,52	684.000	16,78	
F2	266.000	264.550.000	8,18	274.000	266.000	6,54	273.000	6,70	
	503.000	497.713.500	15,39	967.500	938.000	23,06	957.000	23,48	
G									
Organizzazione e strutture									
G1	240.000	218.437.252	6,75	226.000	198.000	4,87	200.000	4,91	
G2	1.062.000	1.109.241.794	34,29	1.154.000	1.211.000	29,76	1.289.000	31,62	
G3	2.000	2.242.039	0,07	3.000	3.000	0,07	3.000	0,07	
G4	30.000	31.491.315	0,97	40.000	40.000	0,98	40.000	0,98	
G5	30.000	28.518.592	0,88	30.000	30.000	0,74	21.000	0,52	
G6	43.000	46.253.920	1,43	249.000	150.000	3,69	55.000	1,35	
	1.407.000	1.436.184.912	44,39	1.702.000	1.632.000	40,11	1.608.000	39,45	
H									
Varie									
H1	87.000	90.101.351	2,79	91.000	113.100	2,78	113.100	2,77	
H2	5.000	5.028.717	0,15	5.000	7.000	0,17	6.000	0,15	
	92.000	95.130.068	2,94	96.000	120.100	2,95	119.100	2,92	
	3.298.500	3.235.068.525	100,00	4.067.500	4.068.100	100,00	4.076.100	100,00	
I									
Ripporto	+ 6.500	+ 57.827.415		+ 31.500	+ 1.900		+ 4.400		
	3.305.000	3.292.895.940		4.099.000	4.070.000		4.080.500		
Soci n.	171.000	169.399		175.000	172.000		175.000		



RELAZIONE ECONOMICA DEL COMITATO CENTRALE

Come di consueto la relazione economica che accompagna i conti dell'associazione in forma riassuntiva - viene inviata a tutti i capi. Il dettaglio dei conti, con l'inventario e lo svolgimento analitico della parte economica delle principali manifestazioni (es. per l'anno passato: Alisei, Eurofolk), verranno inviati successivamente a tutti i Consiglieri Generali.

La relazione economica si compone di quattro parti:

1. Commento al conto consuntivo 1989
2. Commento alle variazioni del conto preventivo 1990
3. Commento al conto preventivo 1991
4. Il progetto economico triennale ed i mandati del Consiglio Generale 1989.

Qualcuno potrà trovare forse macchinoso il sistema dei rendiconti associativi, che poggia sempre sull'arco di un triennio. In realtà questo è l'unico modo per tenere sotto effettivo controllo la spesa, piccola o grande che sia. Il progetto economico triennale, con l'introduzione del progetto regionale formulato ed approvato dal Consiglio Regionale, richiede anch'esso un'analoga prospettiva a livello di Regione e possibilmente a livello di Zona, almeno per cifre riassuntive. Lo scopo non è quello di burocraticizzare l'Associazione ma è quello di conoscere e di gestire al meglio le nostre risorse, in modo da essere chiari nelle cose economiche almeno quanto lo siamo - o dovremmo esserlo - nelle cose educative.

1. Il conto consuntivo 1989

Le entrate a consuntivo sono leggermente inferiori rispetto a quelle preventivate, per via di alcuni movimenti interni che meritano una spiegazione:

- una flessione di 1.000 associati, tra le quote di censimento, rispetto a quanto previsto;
- un minor gettito dell'editoria scout, i cui proventi vengono ora più correttamente convogliati sull'Editrice Fiordaliso srl, non potendo la nostra associazione essere titolare di rapporti commerciali;
- un forte aumento delle sopravvenienze attive, dovuto principalmente all'avanzo del Jamboree scorso. Il Consiglio Generale ha deliberato di destinare questa somma agli Alisei ed al-

l'Eurofolk, in aggiunta agli stanziamenti specifici già previsti.

Per quanto riguarda le uscite, il totale generale a consuntivo presenta una diminuzione di circa 63 ml. rispetto al preventivo per una somma di motivi vari che vanno messi in rilievo:

- il capitolo D "Metodo, educazione, formazione" chiude con un avanzo di 24 ml. per una serie di piccoli risparmi su numerose voci. Solo la voce "Internazionale, organizzazione" sfonda di 7 ml. sui 40 stanziati, con esplicita autorizzazione del Comitato Centrale. I due grossi eventi nazionali di quest'anno, Alisei ed Eurofolk, sono restati economicamente nei limiti degli importi previsti e dobbiamo un caloroso ringraziamento alla capacità ed all'attenzione dei due tesoreri dei due eventi: rispettivamente Francesco Mondadori e Tony Cecchini;
- il capitolo E "Stampa periodica" chiude anch'esso con un consistente avanzo di 66 ml. rispetto al preventivo, pur essendo usciti 67 numeri dei 72 complessivamente preventivati (P.E. meno 3, Agescout meno 2). L'avanzo è dovuto solo in modesta misura ai numeri non fatti mentre riguarda soprattutto i risparmi fatti da un po' tutte le testate, in particolare R/S Servire;
- il capitolo F "Servizi periferici" riguarda poste il cui ammontare viene determinato automaticamente in base al numero degli associati e non ha bisogno di commento;
- il capitolo G "Organizzazione e strutture" presenta un consuntivo in lieve disavanzo rispetto al preventivo e vanno a questo proposito segnalati: un avanzo di 10 ml. sulle spese di funzionamento del Comitato Centrale; un disavanzo di 15 ml. sulla voce relativa al Consiglio Generale, per via della seconda tornata di giugno; un disavanzo di 10 ml. per ognuna delle due inarrestabili ed incomprimibili voci relative agli stampati ed alle telefoniche (mentre calano le postali); uno sfondamento di 30 ml., deliberato dal Comitato Centrale alla voce "Manutenzioni straordinarie" perché abbiamo voluto cogliere l'inaspettata restituzione dell'appartamento al II piano di p.zza P. Paoli per allargare e sistemare l'ufficio in modo più razionale;
- il capitolo H "Varie" comprende essenzialmente quote di affiliazione allo scautismo internazionale e non ha bisogno di commenti.

Segnaliamo che abbiamo ritenuto doveroso versare un contributo - inizialmente non previsto - all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero, per 5 ml.

Complessivamente il conto consuntivo 1989 presenta un avanzo da riportare a nuovo di 58 ml., importo che deve essere considerato del tutto normale rispetto all'entità delle somme amministrare.

2. Le variazioni al conto preventivo 1990

Tra le entrate, il gettito dei censimenti (nuova quota unica di lire 22.500) è stato calcolato sulla base dei 172.000 associati, al posto dei 175.000 previsti in precedenza. Anche se nel momento in cui scriviamo questa relazione è impossibile avere delle proiezioni di censimento attendibili (il ritmo dell'invio delle quote alla sede centrale obbedisce a leggi inesplorabili) da tanti segnali ci sembra che stia terminando la spinta all'aumento progressivo degli ultimi anni. Sperando di esserci sbagliati, riteniamo allora di prevedere prudenzialmente un aumento di 5.000 associati nell'arco di un biennio (appunto 2.000 quest'anno ed ancora + 3.000 per il 1991) al posto dei 10.000 ipotizzati l'anno scorso quando presentammo delle proiezioni a commento del progetto economico. Questo motiva la diminuzione della conseguente voce di entrata.

Tra le uscite c'è da osservare:

- al capitolo D una forte richiesta di seminari, incontri e convegni nazionali da parte di tutti i settori (15 al posto dei 7 dell'anno scorso), che fa lievitare di ulteriori 60 ml. la somma prevista;
- al capitolo E l'incremento di spesa è determinato in parte dall'aumento delle tariffe postali ed in parte dalla decisione di inviare Agescout non più ai soli capi unità ma a tutti i censiti in Comunità Capi. Va anche ricordato che per Avventura l'anno scorso il Consiglio Generale decise di stanziare 30 ml. - come esperimento per i 10 numeri di quest'anno - per le spese di un professionista da affiancare alla redazione. Infine contiamo di ripetere la pubblicazione della Cocagenda sui costi della stampa per capi;
- al capitolo F le somme stornate a zone e regioni triplicano rispetto al 1989, per effetto del nuovo sistema approvato l'anno scorso;
- il capitolo G chiude con un notevole avanzo rispetto al preventivo, ma vi sono dei movimenti interni che devono essere segnalati. Tra le diminuzioni di spesa che variano il preventivo, 28 ml. alla voce "Organizzazione associativa" per effetto di una più razionale ripartizione delle spese ed altri 100 ml. tra le "Strutture parallele": quest'ultima somma era stata prevista l'anno scorso come capitale di rotazione per fare decollare la casa editrice; l'importo ora è esuberante rispetto alle necessità perché è stato finalmente ed inaspettatamente incassato un contributo equivalente ex legge per l'editoria, in lista di attesa da svariati anni. Tra

gli aumenti di spesa che variano il preventivo segnaliamo gli incrementi apportati realisticamente alle "Telefoniche" ed agli "Stampati". È inoltre necessario provvedere all'arredo dell'ufficio del II piano ed alla pulizia degli uffici, che va ormai affidata ad un'impresa;

- il capitolo H comporta maggiori spese per 20 ml. rispetto al preventivo. Di questi, 10 ml. sono destinati all'Istituto Centrale per il Sostentamento del Clero ed altri 10 ml. verranno invece versati sul bilancio CICS (Conferenza Internazionale Cattolica dello Scouting) in aggiunta alla normale quota di affiliazione annua. Quest'anno infatti la segreteria mondiale della CICS verrà affidata con ogni probabilità ad un candidato AGESCI. Al di là delle valutazioni di ordine generale, che sono già espresse nella relazione del Comitato Centrale pubblicata nel numero di Agescout contenente i documenti preparatori al Consiglio Generale, da un punto di vista economico ed amministrativo ciò comporterà per noi anzitutto un dovere di ospitalità (almeno due locali nei nostri uffici) ed inoltre un contributo annuo appunto di 10 ml., destinato soprattutto a coprire le spese di viaggio del segretario CICS. Si intende poi che la CICS ha un proprio bilancio, che non interferirà in alcun modo con il nostro;
- con queste variazioni, il conto 1990 chiude sostanzialmente in pareggio.

3. Il conto preventivo 1991

Crediamo debba essere mantenuto l'impegno a non variare per il prossimo anno l'attuale quota unica di 22.500 lire. Su questa base, il preventivo 1991 si presenta assai simile ai conti del 1990, tenuto presente che lo scarso incremento associativo ipotizzato (+ 3.000 nuovi soci) ci impone di restare entro limiti di spesa piuttosto rigorosi. La voce "Manifestazioni sociali" comprende il Jamboree ed il convegno Capi Gruppo e difficilmente potrà essere compressa. L'incremento della voce "Servizi centrali" è dovuto al costo del personale dipendente, che sconterà tra l'altro nel 1991 gli incrementi del nuovo contratto nazionale del commercio. Non ci sembra che vi siano ulteriori elementi da segnalare, tranne per quanto riguarda gli aspetti economici relativi ai lavori della commissione terreni da campo, che riprendiamo al punto successivo.

4. Il progetto economico triennale ed i mandati del Consiglio Generale 1989

In merito al progetto economico triennale possiamo riferire solo parzialmente, perché il progetto - pur approvato l'anno scorso - si riferisce al triennio 1990/92. Tuttavia sui singoli punti possiamo già fare alcune considerazioni:

Nuovo sistema dei ristorni a zone e regioni

Nel momento in cui scriviamo questa relazione sono arrivati solo sei progetti economici regio-

nali, che denotano tutti una buona collaborazione tra zone e regioni, anche se talvolta un po' sofferta. Dai primi riscontri e dai commenti fatti in sede di riunione con i tesoriери regionali, sembra che l'obbligo di lavorare insieme per predisporre un progetto (budget) sia assai utile e che ciò serva soprattutto alle zone per una maggiore consapevolezza della gestione economica associativa di competenza. Proponiamo quindi di confermare per il prossimo anno l'attuale sistema dei ristorni nel testo approvato l'anno scorso, con l'unica modifica concordata con i tesoriери regionali che si riferisce al calcolo dei censiti nelle regioni (base: censimento definitivo anno precedente e non anno in corso con conguaglio a fine d'anno).

Valorizzazione degli immobili associativi

La relativa commissione è partita con qualche mese di ritardo, a causa dello spostamento di alcune riunioni provocato dal Consiglio Generale di giugno scorso, ma sta già lavorando con buon ritmo e sta attualmente completando il censimento di tutte le case e di tutti i terreni attualmente a disposizione per qualsiasi titolo in associazione. Un piano definitivo di valorizzazione e di investimento sugli immobili associativi "doc", secondo il progetto originario, sarà tuttavia pronto non prima del Consiglio Generale 1991.

Slitterà di conseguenza di un anno anche l'erogazione della somma che nell'ambito del progetto economico triennale era stata ipotizzata come necessaria per un primo intervento. Ne discuteremo l'anno prossimo, per il preventivo 1992.

Strutture parallele

È del tutto operante la distinzione tra società commerciali ed ufficio "educativo" dell'associazione, distinzione che in passato non era invece sempre chiara. Quello che va ancora messo a punto è una migliore definizione degli obiettivi delle società commerciali e degli scambi di risorse tra queste e l'associazione, perché in un "gruppo" che segue solo in parte la logica del profitto le cose non sono poi così semplici ed è necessario che si crei una vera e propria cultura dei rapporti tra associazione e società. Un problema analogo incomincia a porsi anche in sede regionale, per i rapporti economici tra cooperativa e regione AGESCI e non si tratta certo di questioni che rientrano nel solo ambito contabile e fiscale. Per iniziare ad affrontare questi aspetti abbiamo messo in programma a settembre una giornata di studio in proposito.

Riteniamo anche opportuno sollevare in questa sede un problema strettamente legato con la crescita numerica ed economica dell'associazione e con l'evoluzione delle società commerciali parallele a questa. Infatti un conto è fare il tesoriere (o responsabile organizzativo che sia) dell'associazione ed un conto è fare il tesoriere dell'associazione con la responsabilità supplementare della condotta di due o più società commerciali, che tra l'altro si avviano ad avere un giro di affari non indifferente. Perché ne nascono pro-

blemi di competenza e sempre più andando avanti il Consiglio Generale sarà condizionato dal solo criterio della competenza professionale nella scelta del tesoriere, cosa che non è poi così ovvia e positiva come potrebbe sembrare a prima vista. E perché ne nascono problemi di impegno personale e andando avanti sarà sempre più difficile trovare dei volontari in grado di assumersi un impegno di servizio che sempre più si avvia ad assomigliare ad un lavoro part time. Una delle possibili soluzioni è quella di affidarsi ad un permanente fortemente qualificato, che operi con un buon margine di autonomia sotto la responsabilità del tesoriere. Ma questa non è l'unica soluzione e l'importante è che nel giro di un paio di anni la situazione attuale venga radicalmente innovata.

Sono infine legate all'argomento dell'ufficio di P.zza P. Paoli e delle società commerciali due proposte di modifica al regolamento che presentiamo in questa sede. La prima riguarda l'inserimento in regolamento di un articolo che riguardi la segreteria centrale, che attualmente lavora per l'associazione con 25 dipendenti senza aver alcun riconoscimento o fondamento normativo.

Andrebbe quindi aggiunto, nella parte "Amministrazione e finanza" il seguente articolo 53 (scalano all'indietro di un numero gli attuali 51, 52 e 53):

"Il Comitato Centrale, per l'assolvimento dei compiti affidatigli e per la realizzazione dei servizi necessari al funzionamento dell'associazione si avvale, a livello nazionale, di una segreteria centrale, in cui opera personale dipendente, sotto la responsabilità di un direttore.

Il Comitato Centrale può avvalersi inoltre di un Segretario retribuito, con il compito di curare la segreteria dei Presidenti e del Comitato Centrale".

Inoltre andrebbero aggiunti due commi all'articolo 56, che disciplina i compiti della commissione economica. Questo per regolamentare in modo preciso quanto già approvato l'anno scorso nel punto specifico della relazione di accompagnamento al progetto economico triennale. Dopo il comma b) dell'art. 56 (prima di "Allo scopo di risolvere...") andrebbe aggiunto:

- c) "vigilare sull'andamento gestionale ed amministrativo delle strutture societarie, commerciali e non, istituite a livello centrale";
- d) "esaminare le risultanze dei rendiconti regionali".

Scalano ovviamente le successive lettere del medesimo articolo. Questa proposta viene fatta d'intesa con la Commissione Economica.

Editrice

La Editrice Fiordaliso srl sta lavorando nella prospettiva indicata lo scorso anno, cercando cioè di pubblicare in proprio un numero sempre maggiore di testi, rispetto a quelli affidati alle altre case editrici. L'operazione va però condotta con una certa gradualità, per ovvi motivi economici. Si stanno anche realizzando commesse a più tipografie, per ottimizzare i costi.

Comitato Permanente Forniture

Su questo aspetto sono stati fatti ben pochi passi avanti, soprattutto perché non è stato ancora individuato un presidente del CPF - nonostante l'appello rivolto alle regioni - in grado di fare uscire il comitato dalla routine per realizzare gli scopi indicati negli articoli di regolamento approvati lo scorso anno. Abbiamo però buoni motivi di pensare che la soluzione sia ormai realmente vicina.

Casa dello scout

Anche qui la situazione è ferma, soprattutto per la mancanza di alternative realmente convincenti (immobile ben collegato con la stazione, centrale). Con la ristrutturazione degli uffici su due piani, si è adesso liberato l'appartamentino di via Mole dei Fiorentini che ospitava il servizio stampa. Contiamo di metterlo a posto e di collegarlo con l'attuale appartamento sullo stesso livello che ospita il centro riunioni, per aumentare i posti letto in modo da offrire ospitalità perlomeno ad un reparto di passaggio per Roma, tra i tanti che ce lo chiedono.

Mandati specifici del Consiglio Generale 1989

D'intesa con i Tesorieri regionali è stato studiato un prospetto di bilancio regionale che tenga conto anche della situazione patrimoniale. Inoltre è stato discusso e diffuso un testo che valga come quadro di riferimento unitario per la gestione economica ed amministrativa degli eventi associativi nazionali, anche se abbiamo consistenti dubbi sulla sua validità nelle tante svariate occasioni che di volta in volta ci si presentano. Infine abbiamo valutato l'opportunità di trasformare le due attuali srl in società cooperative. La convenienza si pone soprattutto per l'Editrice e contiamo di operare in questa prospettiva fin da questo autunno, coinvolgendo le attuali cooperative regionali disponibili a divenire soci: ferma restando la maggioranza espressa dal Comitato Centrale. Già la campagna del calendario 1991 potrebbe essere condotta da una Editrice in forma cooperativa, con notevoli vantaggi sul piano fiscale.

Per il Comitato Centrale
Fausto Piola Caselli
Responsabile centrale tesoriere